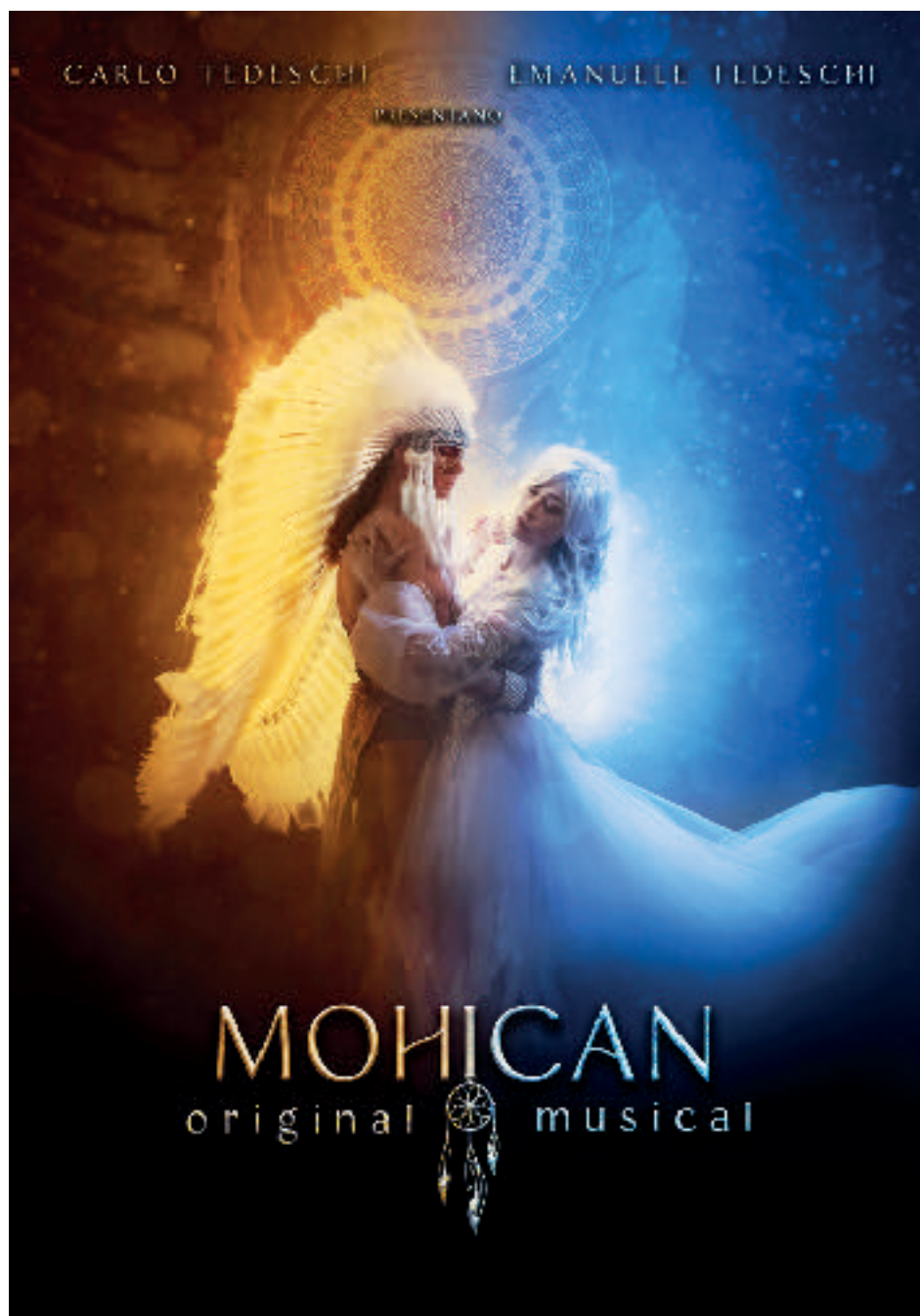




www.mohicanmusical.it



TRAILER



**SITO
UFFICIALE**



TRAILER



INTERVISTA



**STUDIO
APERTO**



**TG1
MATTINA**



TG2



**TG3
REGIONALE**



SKY TG 24



Contatti

mail: info@ragazzidellago.com

cell: 389 1025751 - **cell:** 345 8045807

Fondazione Leo Amici - Associazione Dare



TRAMA

È una storia vera, accaduta circa 120 anni fa tra Inghilterra e Stati Uniti.

È un racconto d'amore, ma anche di lotta e di ricerca della verità, alla scoperta della spiritualità degli Indiani d'America.

È anche un omaggio alla figura femminile, sottolineando lo spirito di abnegazione, la forza e l'amore della donna.

Mohican è l'ultima opera di **Carlo Tedeschi**, autore e regista che ha firmato in 40 anni di carriera oltre 20 spettacoli teatrali, riscuotendo consenso di pubblico in Italia e all'estero.

Un ruolo fondamentale giocano le musiche realizzate dal coautore Emanuele Tedeschi.

Con una caratterizzazione cinematografica, la sua colonna sonora rende lo spettacolo unico nel panorama del musical italiano.





CARLO TEDESCHI

autore e regista

Scrittore, pittore, autore e regista teatrale, utilizza tutta la sua capacità e produzione artistica per diffondere i valori di pace, amore e fratellanza, educando, soprattutto i giovani alla bellezza.

Crede infatti che ogni persona sia un capolavoro a sé da rispettare ed amare, nel quale individuare potenzialità e favorire l'espressione nella vita sociale e nella condivisione.

Nel 1978 incontra Leo Amici che, in quegli anni, dà vita al Piccolo paese fuori dal mondo al Lago di Monte Colombo - Rimini. Dopo la sua morte nel 1986, Carlo Tedeschi ne prosegue la costruzione con strutture dedicate alla solidarietà e all'accoglienza, coinvolgendo centinaia di volontari che si erano uniti costituendo l'Associazione Dare.

Oggi il Lago di Monte Colombo è la sede principale nella quale opera gratuitamente oltre ad Assisi (PG), Ulignano di Volterra (PI), Colledara di Castelli (TE), Santa Caterina Villarmosa (CL), Mattinata (FG), e Cadenazzo (CH). Nel 2002 insieme a Daniela e Stefano Natale e l'Associazione Dare costituisce la Fondazione Leo Amici alla quale si devolvono le strutture del paese e il frutto del suo operato.

www.carlotedeschi.it

EMANUELE TEDESCHI

compositore e arrangiatore

Entra nel mondo della musica a 13 anni da autodidatta. Con Stefano Natale impara l'uso dei software musicali e inizia i suoi primi provini.

In poco tempo impara anche a suonare il pianoforte e le percussioni e intraprende rapidamente, a livello professionale, la strada dell'arrangiatore.



All'età di 16 anni, nel 2010, collabora alla colonna sonora del musical Patto di Luce, scritto e diretto da Carlo Tedeschi, suo padre.

Nel 2020, incide Evocative, un album interamente orchestrale. Arrangia e compone alcuni brani originali per il Festival della canzone per Leo.

Forma il gruppo musicale RDL con i suoi amici musicisti e cantanti, con i quali realizza un album e vari singoli, pubblicati nei maggiori store online.

Lavora presso la Ralac Studio, al Lago di Monte Colombo (RN), dove ha sede il suo studio musicale.

È autore e arrangiatore delle musiche di Mohican, l'ultimo lavoro teatrale del padre che ha debuttato il 7 ottobre 2022.

In teatro è protagonista dei musical L'Uomo dal Turbante Rosso e Patto di Luce e interpreta ruoli da caratterista ne Lo S...Varietà è Giovane.

www.emanueletedeschi.com



RDL - RAGAZZI DEL LAGO

compagnia teatrale

La Compagnia teatrale RDL ha sede al Teatro Leo Amici ed è composta da artisti giovani e giovanissimi, diplomati in diverse discipline artistiche.

Sono performer di qualità, alcuni dei quali anche insegnanti di canto, danza moderna, hip pop, danza classica, che hanno all'attivo la partecipazione a numerosi spettacoli in Italia e all'estero e che hanno fatto dell'arte scenica un'opportunità di crescita artistica e anche umana. La Compagnia RDL si rinnova continuamente con giovani emergenti scoperti da Carlo Tedeschi.

www.ragazzidellago.com



Gianluca Raponi
coreografo



Giada Mecozzi
Eliane

Francesco Troilo Di Carlo
Mohican



Annamaria Bianchini
aiuto regista, anima di Eliane



Arianna Varchetta
Wikimak



Michele Zattara
Esploratore



Giuseppe Barbetti
Esploratore



Matteo Mecozzi
Manuel

giorno & notte LA SICILIA

LO SPETTACOLO STASERA AL METROPOLITAN



L'anteprima di ieri mattina per gli studenti del musical "Mohican"

FRANCESCA AGHERI BINELLA

Un racconto d'amore, di sofferenza, di lotta e di ricerca della verità, alla scoperta della spiritualità degli indiani d'America. Ma anche un omaggio alla figura femminile, sottolineando lo spirito di abnegazione, la forza e l'amore della donna, aspetti questi ancor più da mettere in luce e sottolineare nel periodo attuale.

Arriva al Teatro Metropolitan "Mohican", l'ultima opera di Carlo Tedeschi, autore e regista italiano. Il musical fa tappa in Sicilia dopo i due *sold out* ottenuti questa estate nelle date straordinarie andate in scena a Rimini al Teatro Leo Amici e del *sold out* dell'aprile scorso nella data di anteprima al Teatro Politeama di Catanzaro.

Con le musiche di Emanuele Tedeschi, le coreografie di Gianluca Raponi e Matteo Mecozzi e con la Compagnia Rdl il musical dopo la due giorni di *matinée* con gli studenti lo spettacolo andrà in scena stasera alle 21. Produzione del teatro Leo amici di Rimini. Sul palco più di 40 artisti tutti volontari, 200 costumi, 20 cambi di scena, 30 comparse con gli allievi della

● I diversi piani di lettura del lavoro teatrale rendono musica e scene attuali e apprezzabili

Rdl Academy, per quasi tre ore di spettacolo.

Anche in questa occasione, il ricavato verrà interamente devoluto in beneficenza. Il musical, nato in periodo di pandemia, è il risultato di un grande lavoro che da sempre accompagna il valore artistico delle opere di Tedeschi, con il sostegno tecnico operativo di chi si affianca e condivide l'opera umanitaria dell'associazione Dare è premossa dalla Fondazione Leo Amici, attiva insieme alla Dare, con azioni concrete di solidarietà.

Tratto da una storia vera, "Mohican" narra dell'amore contrastato tra Eliane e un giovane indiano della tribù dei mohicani. Un intreccio armonico e complesso che prende

"Mohican" musical originale di Carlo Tedeschi tra lotta, verità e spiritualità

Una storia vera. Ambientata tra Inghilterra e Stati Uniti, è anche un omaggio alla donna

al cuore lo spettatore, facendolo diventare partecipe delle grandi emozioni che travolgono i personaggi, tra anche delle epiche tradizioni e profonda spiritualità della tribù mohicana. Nello scontro drammatico tra diverse culture accade invece che Mohican si faccia portavoce di un nuovo dialogo tra le differenti realtà, in nome di una rinnovata umanità, capace di accoglienza e integrazione. Eliane e Mohican, lei di origine inglese e lui indiano, daranno vita così a una vicenda ricca di colpi di scena.

I diversi piani di lettura del lavoro teatrale rendono lo spettacolo particolarmente attuale e apprezzabile a un variegato pubblico, toccando i temi del colonialismo di fine '800 e inizio '900 nel Nuovo Mondo, la soppressione dei nativi americani, il ruolo della donna e il suo essere considerata proprietà della famiglia o del proprio gruppo di riferimento quale merce di scambio per matrimoni di interesse. Di converso, esalta la forza delle donne che sanno

resistere e incontrarsi tra esse in nome della solidarietà e di valori condivisi. Gli stessi che Mohican racconta: esprime nei fatti con alcuni esploratori, ritrovando poi l'amore perduto. La storia d'amore e d'incoscienza: forza d'animo fa da sfondo

Interpreti: Annamaria Blanchini (anima di Eliane), Francesco Troilo di Carlo (Mohican), Giada Mecozzi (Eliane) Matteo Mecozzi (Manuel) Michele Zattara, Marco Mennella, Alex Fronduti (esploratori) Carmine Passaro (Daniel),

Michela Selino (Emily), Arianna Varchetta (Wikimak) Francesco Troilo di Carlo (Nosh), Albarea Internullo (Mercedes), Juan Martinez (Pedro), Raffaele Gacioppo (generale) Ivano Giuliani (Nosh anziano) Corpo di ballo: Chiara Atzeni, Greta Fattori, Maria Lopez, Maia Manenti, Mirco Occhipinti, Sira Paganelli, Giosuè Raponi. Comparse: gli allievi della RDL Academy Coreografie: Gianluca Raponi e Matteo Mecozzi Costumi: Sartoria del Lago.

«
SOLIDARIETÀ
Il ricavato
sarà
interamente
devoluto in
beneficenza

«L'uomo è un'immagine dell'essere superiore, del grande spirito»

Una storia vera, d'amore, di lotta e di ricerca della verità. Mohican è anche un omaggio alla figura femminile in cui viene sottolineato lo spirito di abnegazione, la forza e l'amore della donna

21 Ottobre 2023

Alice Magnano (foto di Tatiana Mazzola)

Al Teatro Metropolitan di Catania è stata presentata **Mohican**, l'opera ispirata da un racconto di Leo Amici del celebre **Carlo Tedeschi**, autore e regista che ha firmato in 40 anni di carriera oltre 20 spettacoli teatrali, riscuotendo consenso di pubblico in Italia e all'estero. La compagnia consta di altre figure altrettanto fondamentali, quali Emanuele Tedeschi, coautore e addetto alle musiche, Mauro Frascati che si occupa delle scenografie, Gianluca Raponi e Matteo Mecozzi delle coreografie, Annamaria Bianchini dell'aiuto regia e tanti altri.

Prima di dare avvio alle danze, il regista, in apertura dello spettacolo del 19 ottobre scorso, ha presentato un breve monologo sull'analoga situazione che accomuna i tempi odierni al vero e proprio nucleo del musical.

«Stiamo vivendo dei giorni brutti, se accendiamo la televisione sentiamo tante brutte notizie: odio, rancore e ancora odio e rancore. Sembra quasi indecoroso, senza pudore venire in un teatro, forse per divertirsi, per vedere uno spettacolo», ha detto Carlo Tedeschi.

«Eppure, questo musical parla proprio della **guerra tra indiani e bianchi**, l'ho realizzato quando il nostro Papa ha chiesto scusa e perdono ai nativi americani per come i bianchi li hanno trattati – ha aggiunto -. Avevo nel cassetto un piccolo progetto ed ecco che è diventato questo spettacolo. E allora? Ognuno di noi che cosa può fare per la pace del mondo? Siamo talmente piccoli rispetto ai 'grandi', rispetto alla politica, ai potenti della terra che ci sembra quasi di essere impotenti. Invece no, non lo siamo e possiamo fare qualcosa».

«Se ci guardiamo profondamente dentro di noi c'è una parte più bella che è quella che ci ha donato Dio, perché siamo a sua immagine somiglianza ed è una parte molto nascosta perché viviamo nel male per svariati motivi. Spesso ci dimentichiamo di che cosa c'è dentro di noi perché, se la nostra anima riuscisse a vivere nella pace, allora tutti vivremmo nella pace», ha detto in chiusura del monologo.

Il pubblico, dinanzi a queste parole, non può fare altro che riconoscersi in esse e applaudire per svariati secondi.

La vicenda viene narrata dall'**anima di Eliane**, la stessa che riuscirà a far vivere al pubblico i momenti salienti, i drammi, le gioie, la passione e le vicende delle sopraffazioni subite dal popolo nativo di quell'area del Nord America.

Tratto da una storia vera di circa 120 anni fa, "**Mohican**" racconta l'amore contrastato tra Eliane e un giovane indiano della tribù dei Mohicani.

Le prime scene si alternano tra l’Inghilterra, dove vediamo protagonisti Emily e Daniel, i futuri genitori di Eliane e l’America, in cui viene narrata la storia d’amore tra Wikimak e Nosh, presto genitori di Mohican.

I due inglesi arriveranno in Inghilterra insieme ad altri compagni di viaggio per appropriarsi delle terre dei Mohicani, ma quella che all’inizio sembrava essere una tragedia, si trasformerà in una grande amicizia tra la coppia inglese e la coppia americana.

«Io non sono contro nessuno, nemmeno contro di voi, siamo tutti fratelli, figli di Manitù, ma il governo dell’uomo bianco ci caccia via da qui».

Queste sono le parole che Wikimak rivolge ad Emily per far sì che la donna potesse ricevere un aiuto durante il parto. È una **frase che arriva dritta al cuore degli spettatori**, azzerando qualsiasi distanza, di razza e di genere, perché gli uomini sono tali a prescindere dal colore della pelle, dai tratti somatici e dalla provenienza.

Venuto al mondo Mohican, diversi anni dopo nascerà il suo grande amore: Eliane.

Cresciuti insieme i due si innamorano, ma ben presto verranno separati con l’inganno dagli agenti del governo inglese, facendogli credere che sia l’una che l’altro fossero morti, in quanto le due razze non potevano mescolarsi. Dunque, a Mohican non resta altro che il carillon che la sua amata gli aveva regalato per imparare a danzare sulle note del Valzer.

Il nativo americano si isola nella foresta, nella sua capanna ed è costretto ad **adeguarsi alla civiltà degli euroamericani**, ma la sua vita sarà coronata anche da momenti di gioia e felicità per aver conosciuto degli uomini provenienti da diverse parti del mondo: dalla Guatemala, dal Kenya, dall’Argentina e dal Portogallo. Questi uomini lodevoli saranno gli stessi che riusciranno a far riunire Mohican ed Eliane.

L’intera vicenda è un **intreccio armonioso**, complesso e introspettivo che cattura lo spettatore, rendendo partecipe il pubblico delle grandi emozioni che travolgono i personaggi. Il pubblico si unisce agli artisti ritmando gli applausi, ogni spettatore è visibilmente appagato e la compagnia si gode la standing ovation del Metropolitan.

<https://www.unictmagazine.unict.it/luomo-e-unimmagine-del-lessere-superiore-del-grande-spirito>



Un momento dello spettacolo

Lo spettacolo in programma domani sera

Il celebre musical Mohican di Tedeschi approda al Politeama

**Coinvolti oltre 40 artisti.
30 comparse, 200 costumi
e oltre 20 cambi di scena**

Arriva a Catanzaro al Teatro Politeama Mario Foglietti domani alle ore 21 "Mohican" original musical, scritto e diretto da Carlo Tedeschi, musiche di Emanuele Tedeschi, coreografie di Gianluca Rapponi e Matteo Mecozzi con la Compagnia RDL e con in scena più di 40 artisti, 200 costumi, oltre 20 cambi di scena, 30 comparse con gli allievi della RDL Academy, per quasi tre ore di spettacolo. L'appuntamento nel capoluogo calabro rappresenta la data zero, una anteprima, della nuova tournée di Mohican che vedrà anche due date straordinarie estive, a gran richiesta, al Teatro Leo Amici di Rimini il 21 giugno e il 5 agosto, prima di ripartire nell'autunno 2023 per altri teatri italiani.

Una storia vera, di circa 150 anni fa, tra Inghilterra e Stati Uniti, un racconto d'amore di sopraffazione, di lotta e di ricerca della verità, alla scoperta della spiritualità degli Indiani d'America. Ma anche un grande omaggio alla figura femminile, sottolineando lo spirito di abnegazione, la forza e l'amore della donna, aspetti questi ancor più da mettere in luce e sottolineare nel periodo attuale. Mohican è l'ultima opera di Carlo Tedeschi noto autore e regista italiano, che ha firmato in 40 anni di carriera, 25 spettacoli teatrali, riscuotendo ampio consenso di pubblico in Italia e all'estero.

I diversi piani di lettura del lavoro teatrale rendono lo spettacolo particolarmente attuale ed apprezzabile ad un variegato pubblico, toccando i temi del colonialismo di fine 800 e inizio 900 nel Nuovo Mondo, la sopraffazione dei nativi americani, il ruolo della donna e il suo essere considerata proprietà della famiglia o del proprio gruppo di riferimento quale merce di scambio per matrimoni di interesse. Di converso, esalta la forza delle donne che sanno resistere e incontrarsi tra esse in nome della solidarietà e di valori condivisi. Gli stessi che Mohican racconta ed esprime nei fatti con alcuni esploratori ritrovando poi l'amore perduto. La storia d'amore e d'indomabile forza d'animo fa da sfondo. Le musiche a cura di Emanuele Tedeschi, travalicano l'ambientazione teatrale per sconfinare in una orchestrazione prettamente cinematografica.



Storico teatro il Politeama ospiterà lo spettacolo diretto da Carlo Tedeschi



“Mohican” al Teatro Metropolitan di Catania, l’arcivescovo: «Opera che tocca il cuore e la mente»

Redazione 21 Ottobre 2023 0 Commenti

«È un’opera che tocca il cuore e la mente, capace di trasmettere un messaggio universale di amore e integrazione», ha dichiarato l’arcivescovo di Catania, Luigi Renna, dopo aver assistito, al teatro Metropolitan, allo spettacolo “Mohican”, ultima opera di Carlo Tedeschi, acclamato autore e regista italiano.

La rappresentazione – che fa tappa in Sicilia – è un viaggio emozionante tra amore, sopraffazione e ricerca della verità, che porta il pubblico alla scoperta della spiritualità degli indiani d’America.

«“Mohican” è un’opera che ci ricorda quanto sia importante abbracciare la diversità, difendere i valori condivisi e lavorare insieme per un futuro di pace e solidarietà – ha aggiunto l’arcivescovo – In un mondo spesso segnato da divisioni e conflitti, questo spettacolo ci invita a riflettere sulla nostra capacità di superare le barriere culturali e sociali, di unirci come una sola famiglia umana. La storia degli indiani d’America, con la loro resilienza e la loro lotta per la libertà, ci insegna che le sfide possono essere superate quando ci uniamo con cuore e mente aperti. Lo spettacolo è un messaggio di speranza che ci ricorda che insieme possiamo costruire un mondo migliore, in cui la diversità è celebrata e la solidarietà è il nostro baluardo contro l’ingiustizia e l’odio.»

Più di 40 artisti hanno portato in scena un intreccio avvincente di cultura, mettendo in risalto non solo l’amore contrastato tra i protagonisti, ma anche le sfide del colonialismo nel Nuovo Mondo e la lotta dei nativi americani. La storia rende omaggio alla forza delle donne, che resistono alla sopraffazione e si uniscono insieme per difendere i valori condivisi.

In linea con lo spirito solidaristico dell’evento, l’intero ricavato sarà devoluto in beneficenza. “Mohican” non è solo uno spettacolo teatrale, ma una dichiarazione potente sull’accoglienza e sull’integrazione, un messaggio di speranza che risuona attraverso i secoli e le culture, rendendo questa rappresentazione unica e di grande attualità.

<https://www.prospettive.eu/2023/10/21/mohican-al-teatro-metropolitan-di-catania-larcivescovo-opera-che-tocca-il-cuore-e-la-mente/>